

Nel 2010 il costo totale del personale pari ad euro 18.226.189 mostra un incremento rispetto al precedente esercizio del 6,71%.

L'incremento più consistente, come per il 2009, riguarda il Fondo rinnovi contrattuali (84,01%) e gli Emolumenti al personale non dipendente (27,15%). L'incremento dei valori fondo rinnovi contrattuali, in particolare, è principalmente derivante dall'incremento dei valori tabellari del CCNL, dall'adeguamento della contrattazione di secondo livello deliberata dal Comitato portuale nel corso del 2010.

Anche nell'esercizio 2010 l'ente ha utilizzato personale con contratto di somministrazione.

Il costo del personale comprende, altresì, gli oneri per il personale posto in posizione di distacco, a carico dei soggetti destinatari come indicato tra i recuperi di spese nelle entrate.

Il costo medio unitario, calcolato includendo il Segretario generale ed escludendo la unità di personale in distacco, è pari ad euro 89.303.

Nel 2011 il costo totale del personale pari ad euro 19.149.891 mostra un modesto decremento rispetto al precedente esercizio dell'1,63%.

L'unica voce che mostra un rilevante ulteriore incremento è costituita dal fondo rinnovi contrattuali (31,83%) derivante dalla prevista scadenza e conseguente rinnovo contrattuale a decorrere dal mese di gennaio. In diminuzione risultano le spese per formazione del personale (-53,97%).

Il costo medio unitario, calcolato includendo il Segretario generale, è pari ad euro 87.844.

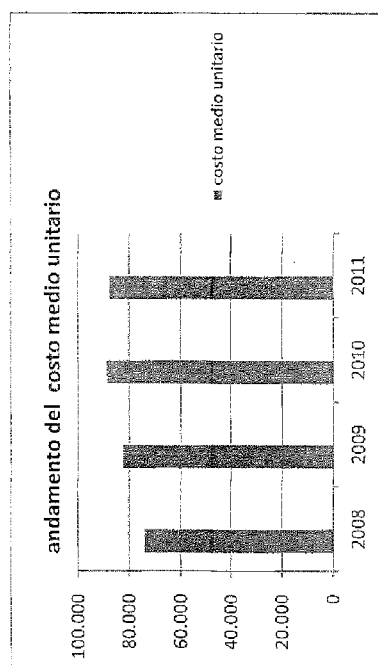
Tabella n. 4

2008			2009			2010			2011		
Costo globale	personale in servizio	cmu	Costo globale	personale in servizio	cmu	Costo globale	personale in servizio	cmu	Costo globale	personale in servizio	cmu
17.161.698	231	74.293	18.244.381	220	82.929	19.468.102	218	89.303	19.149.89	218	87.844

*Incluso negli esercizi il Segretario Generale

**Escluse dal personale in servizio nel 2009 e 2010 le unità in distacco

Grafico n. 2



4. Incarichi di studio e consulenza

L'Autorità ha fornito un prospetto riepilogativo della composizione della spesa impegnata annualmente per incarichi di consulenza ed altre prestazioni professionali corredata dalla descrizione dell'incarico e dal nominativo dei consulenti

Nel 2009-2010 l'importo impegnato è pari rispettivamente ad euro 133.934 e ad euro 70.812, mentre nel 2011 non state impegnate somme per incarichi e consulenze.

Seguendo le indicazioni fornite dal Ministero vigilante l'Autorità portuale di Genova ha corredato i consuntivi 2010-2011 delle tabelle riepilogative delle spese per consulenze, finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di legge (art. 61, comma 2 L. n. 133/2008; art. 6, comma 7 L. n. 122/2010), attestando che tali spese si sono mantenute, nel triennio, al di sotto del limite stabilito con riferimento alla spesa storica sostenuta nel 2004 e nel 2009 (rispettivamente il 30% ex lege 133/2008 ed il 20% ex lege 122/2010)¹.

¹ Non si rinvergono elementi circa il puntuale rispetto degli adempimenti relativi all'invio degli atti alla Corte dei conti a fini del controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 3 comma 1, lettere f-bis) e f-ter) legge 14 gennaio 1994, n. 20.

5. Pianificazione e programmazione

L'art. 9, comma 3 della legge di riordino n. 84 del 1994 demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatici e di pianificazione, che costituiscono strumenti di razionalizzazione dell'attività amministrativa degli enti, essendo finalizzati all'individuazione dei bisogni pubblici da soddisfare, alla valutazione del grado di importanza e del tempo di perseguimento degli obiettivi da realizzare, all'individuazione delle disponibilità a tal fine necessarie e a quant'altro risulti necessario per la realizzazione in concreto delle opere previste.

Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal Piano Regolatore Portuale (PRP) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal Piano Operativo Triennale (POT) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle.

A tali documenti programmatici specifici va poi aggiunto il Programma triennale dei lavori, previsto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni.

5.1 Piano Regolatore

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione fondamentale delle opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e, al tempo stesso, rappresenta lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione, territoriali e nazionali e con l'ordinamento comunitario.

Il piano regolatore portuale attualmente vigente per il Porto di Genova è quello approvato, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, con deliberazione n. 35 del 31 luglio 2001 dal Consiglio regionale della Regione Liguria. A tale piano, come riferito dall'Autorità a seguito di istruttoria, sono state apportate due varianti riguardanti specificamente gli ambiti delle aree territoriali di Sampierdarena e di Voltri-Prà.

Le opere previste nel piano regolatore vigente sono state in parte ultimate; in particolare con la conclusione dei lavori per il riempimento della Cala Bettolo, si potrà intendere terminata l'attuazione dello strumento urbanistico vigente.

L'Autorità portuale ha avviato l'elaborazione del nuovo piano regolatore portuale che dovrà disegnare la struttura dello scalo sulla base di un orizzonte temporale fissato al 2030.

Il 4-07-2012 sono state presentate al Comitato portuale le "Linee guida per l'elaborazione del nuovo PRP" sulle quali è in corso l'esame con il Comune di Genova e con le Associazioni di categoria.

5.2 Piano Operativo Triennale

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994 prevede la stesura di un Piano operativo triennale da aggiornare annualmente, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il Piano, che ovviamente deve essere coerente con la pianificazione impostata con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante e alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo del porto, con la quantificazione della relativa spesa; costituisce, nel contempo, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

Come già riferito nel precedente referto, il piano operativo triennale 2007-2009 è stato deliberato dal Comitato portuale nella seduta del 30 ottobre 2006 mentre con delibera del 28-04-2008 è stato approvato il Piano operativo triennale 2008-2010 che costituisce Programma di Mandato.

Nella delibera di approvazione del Piano operativo triennale 2008-2010 del 28 aprile 2008, il Comitato portuale ha messo in evidenza la necessità di programmazione di un ulteriore potenziamento dell'offerta dei servizi portuali dedicati al settore del traffico dei containers oltre alle opere già previste nel vigente piano regolatore portuale, anche in linea con le indicazioni programmatiche del Comune di Genova. Inoltre è stata sottolineata la necessaria compatibilità tra i tempi di realizzazione delle nuove opere destinate al traffico dei containers e l'andamento del mercato nonché la necessità di realizzare le opere medesime entro l'anno 2015, anche in relazione al potenziamento del nodo ferroviario di Genova ed alla realizzazione dell'opera denominata "terzo valico ferroviario".

Il Comitato portuale ha approvato nella seduta del 9 novembre 2009 il Piano Operativo Triennale 2010-2012 in cui vengono nella sostanza confermate le matrici fondamentali del programma di mandato del POT 2008-2010 e riconsiderate tenendo presenti gli effetti e le ripercussioni che la crisi finanziaria mondiale ha avuto sui traffici marittimi e sui sistemi portuali, costantemente monitorati dall'Autorità portuale.

Nella seduta del 10 novembre 2011 il Comitato Portuale ha approvato il POT 2012-2014 in cui viene evidenziato che dopo il periodo di crisi, seppure i dati relativi al 2011 fanno registrare una decisa ripresa, soprattutto nel settore dei containers e convenzionali, non è stato definitivamente superato il ciclo negativo della produzione e del commercio. Detta fase di "transizione" sarà caratterizzata dal

completamento di interventi in grado di aumentare l'offerta dello scalo di Genova e a rafforzare il posizionamento nei diversi segmenti di mercato, nonché l'avanzamento di tutte le attività propedeutiche alla redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale.

5.3 Programma triennale delle opere

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegare alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il bilancio preventivo 2009 approvato dal Comitato portuale il 7 novembre 2008 reca in allegato il programma triennale delle opere 2007/2009. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, indicato in complessivi euro 478.288.316 e l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni, nonché l'elenco annuale per il 2009.

Il bilancio preventivo 2010 approvato dal Comitato portuale il 9 novembre 2009 reca in allegato il programma triennale delle opere 2010/2012. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, indicato in complessivi euro 452.968.079, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2010.

Il bilancio preventivo 2011 approvato dal Comitato portuale il 28 ottobre 2010 reca in allegato il programma triennale delle opere 2011/2013. Dal programma medesimo risultano il totale delle risorse disponibili, indicato in complessivi euro 297.527.259, l'articolazione della copertura finanziaria per i tre anni e l'elenco annuale per il 2011.

6. Attività

I dati relativi dall'attività portuale durante gli esercizi considerati nel presente referto sono stati desunti dai documenti ufficiali dell'Autorità e dall'attività interlocutoria posta in essere con la stessa.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportata, in migliaia di euro, la spesa impegnata per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Tabella n. 5

2008	2009	2010	2011
552.350	525.201	524.423	523.787

Come può dedursi dai dati del prospetto, la spesa per tale attività, in lieve diminuzione nel 2009, si mantiene sostanzialmente invariata nel biennio 2010-2011.

Nell'esercizio 2009 l'attività promozionale si è concentrata sulla partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali quali la "Fruit Logistica 2009" di Berlino che è la manifestazione internazionale maggiormente significativa in Europa sul mercato dei deperibili, mentre sul mercato della carta e derivati si è assicurata la presenza alla fiera "Pulp and Paper International" a Liverpool. Si è privilegiata la partecipazioni a congressi e fiere internazionali (World Congress FIATA) in Svizzera, in Brasile (Fiera Intermodal South America) ed in Francia (SITL Parigi).

Per quanto riguarda il mercato europeo si è avviata nel 2009 una intensa collaborazione con l'Autorità portuale di Rotterdam. Infatti la presenza di uno specifico corridoio tra Genova e Rotterdam ha suggerito proprio lo scalo olandese quale controparte naturale delle politiche di allargamento della sfera di influenza del porto di Genova in Europa, cercando di addivenire con il porto olandese alla definizione di un modello di servizi comune di trasporto terrestre verso il mercato che ruoti intorno all'asse nord-sud del corridoio detto dei due mari.

Nel corso del 2010 è stata confermata l'adesione all'avviata "Fiera Intermodal South America" a San Paolo in Brasile e ad alcune fiere specifiche per il Mediterraneo. Si è consolidata la collaborazione con l'Autorità portuale di Rotterdam e mantenuta una forte visibilità sul segmento specifico delle crociere.

Gli uffici dell'Autorità portuale hanno garantito un costante flusso informativo tra vertici e media attraverso note, presenza a conferenze stampa, convegni e visite al porto dedicate.

Nel 2011 è stata promossa la collaborazione del porto di Genova all'interno di importanti manifestazioni di logistica a livello mondiale, stimolando la presenza di operatori e mettendo a disposizione spazi espositivi ed assistenza.

Con riferimento alle presentazioni sul territorio nel corso del 2011 vanno segnalate le iniziative di Stoccarda e di New York ed in relazione ai rapporti con i principali mercati, si è dedicata particolare attenzione ai Paesi del Nord – Africa.

Coerentemente a quanto indicato nel Piano di Comunicazione 2011, è stata avviata una campagna di comunicazione dedicata alla stampa estera generalista e specializzata, tesa a rafforzare l'immagine del porto di Genova oltre i confini nazionali e particolarmente in Europa.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione

Manutenzione ordinaria e straordinaria

L'Autorità Portuale, nella Relazione annuale 2009, ha allegato un prospetto dettagliato degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati, con l'indicazione degli importi e dello stato di avanzamento dei lavori. Nel 2009 l'importo della spesa impegnata relativa agli interventi di manutenzione straordinaria ammonta ad euro 9.630.000, mentre quello relativo alla manutenzione ordinaria è pari ad euro 211.381.

Come per il precedente esercizio nella Relazione annuale 2010 è allegato il prospetto con gli interventi, gli importi e lo stato di avanzamento.

Nel corso del 2010 sono state sostenute spese per interventi di manutenzione straordinaria pari ad euro 10.500.000 interamente finanziato con risorse proprie dell'Autorità, mentre quello relativo alla manutenzione ordinaria è pari ad euro 21.541.

Nel corso del 2011, come si evince dalla relazione annuale, l'importo della spesa sostenuta per la manutenzione straordinaria ammonta ad euro 5.964.461, mentre quello relativo alla manutenzione ordinaria è pari ad euro 40.803.

Nelle note di approvazione dei consuntivi 2009-2010 il Ministero dei Trasporti ed il Ministero dell'Economia e Finanze avevano evidenziato che la spesa per la manutenzione ordinaria degli immobili non era confrontabile con i limiti fissati

nell'art. 2, commi 618-623 della L. 244/2007 in quanto l'importo degli stessi non risultava determinata.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Come si rileva dagli atti allegati ai conti consuntivi trasmessi, nonché dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti nell'esercizio finanziario 2009 sono state impegnati per la realizzazione di opere e lavori euro 91.805.566 (di cui euro 76.235.565 per opere e fabbricati, euro 5.588.000 per opere e fabbricati con finanziamenti statali ed euro 9.690.000 per manutenzioni straordinarie) a fronte a fronte dei 98 milioni previsti.

Nella relazione sulla gestione del Presidente si evidenzia che il considerevole ammontare delle risorse impegnate è speculare rispetto al volume dei progetti avviati nel corso del 2009. In sede di programmazione l'obiettivo prefissato nel triennio 2009-2011 è raggiungere un ammontare di investimenti complessivi di oltre 500 milioni di euro al fine di rilanciare, attraverso il rinnovo della dotazione infrastrutturale il porto di Genova dopo la crisi economica.

Nel 2010 sono stati impegnati per la realizzazione di opere e lavori euro 82.681.832 (di cui euro 69.916.813 per opere e fabbricati, euro 2.265.019 per opere e fabbricati con finanziamenti statali ed euro 10.500.000 per manutenzioni straordinarie) a fronte a fronte dei 98 milioni previsti, ciò anche per effetto del rinvio per un importo di circa 11,9 milioni di euro all'esercizio 2011 di interventi previsti nel POT. Nella Relazione sulla gestione viene confermato il trend già avviato nel 2009 con riferimento agli investimenti avviati per il rinnovo delle infrastrutture.

Nel 2011 sono state impegnate somme per la realizzazione di opere e lavori di euro 35.787.101 (di cui euro 25.857.222 per opere e fabbricati, euro 6.143.825 per opere e fabbricati con finanziamenti statali ed euro 5.964.461 per manutenzioni straordinarie) rispetto ai 71,4 milioni di euro previsti; ciò anche per effetto del mancato perfezionamento del contratto di mutuo entro fine anno, che ha comportato la necessità di traslare taluni degli investimenti la cui copertura finanziaria era prevista con ricorso al contratto di mutuo all'esercizio 2012 per circa 27 milioni di euro.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi ad interventi di grande infrastrutturazione, per i quali vengono indicati i dati relativi alle fonti di finanziamento ed agli stati di avanzamento dei lavori.

Tabella n. 6

Situazione al 31-12-2011													
TITOLO	Importo complessivo intervento	Stato dell'arte	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	Comma 994, art. 1 della L. 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/Ministero ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM 25.02.2004 (Security)	Bonifica ambientale Accordo di Cornigliano	Comune
Consolidamento banchine ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dallo sporto	25.075.628,00	Lavori ultimati Collaudo in corso	3.163.763,10	21.399.945,64						511.919,26			
Adeguamento strutturale dei bacini di carenaggio - riempimento dello specchio d'acqua compreso tra i bacini 4 e 5 nel compendio denominato delle Riparazioni Navali	4.051.297,19	I lavori sono stati contrattualizzati il 16.7.2008			4.051.297,19								
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo	152.954.753,67	Lavori in corso	53.339.808,79				2.940.000,00			96.674.944,88			
Viabilità di collegamento dal piazzale S. Benigno a Calata Bettolo	22.354.720,00	Appalto Integrato Contratto stipulato	8.800.000,00			12.354.720,00		1.200.000,00					
Nuovo banchinamento di Ponte Parodi	14.879.841,65	Lavori in corso	6.560.756,05							8.319.085,60			
Ampliamento Terminali Consenliotti Ponte Ronco e Canoga	44.594.998,05	Lavori in corso	15.399.117,85			19.695.880,20						9.500.000,00	
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	14.477.313,19	Lavori in corso	7.624.387,98				2.941.892,61			3.911.032,60			
Approfondimenti dei fondali del canale di accesso al bacino di Muletto	3.907.168,26	Lavori ultimati In attesa di verbale della Capitaneria di Porto per formalizzare l'ultimazione	3.907.168,26										
Ripristino mantellata esterna Diga Fornosa e Molo Duca di Galliera	12.016.510,31	Lavori in corso	11.649.801,44				366.708,87						
Consolidamento delle banchine di ponte San Giorgio	1.875.072,00	Lavori in corso	1.875.072,00										
TOTALI	296.187.302,32		112.319.875,47	21.399.945,64	4.051.297,19	32.050.600,20	6.248.601,48	1.200.000,00		109.416.982,34		9.500.000,00	

In attuazione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 25 febbraio 2004, con il quale alle Autorità portuali sono stati attribuiti specifici finanziamenti da destinare alla "realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza dei porti di rispettiva competenza" è stata programmata la realizzazione di interventi strutturali a favore delle Pubbliche Amministrazioni presenti in porto, finalizzati al miglioramento dei rispettivi presidi di Istituto; è stata ormai ultimata, come si evince dalla Relazione annuale per il 2011 la struttura essenziale degli impianti di controllo perimetrale e di videosorveglianza sulle infrastrutture ed aree comuni ed è ancora in corso la definizione dell'assetto di alcune strutture di varco che hanno risentito della necessità di individuare soluzioni appropriate rispetto alla necessaria compatibilità con le esigenze operative del porto, nonché alla prossimità dei varchi portuali rispetto ad aree di utilizzo urbano (ciò vale soprattutto per l'area passeggeri).

Dall'1-1-2012 è vigente il piano di sicurezza del porto di Genova elaborato ai sensi della Direttiva 2005/65/Cee del D.lgvo 6-11-2007 n. 203 riguardante il miglioramento della sicurezza nei porti; l'adozione definitiva del documento preceduta da un articolato iter, è intervenuta con decreto del Prefetto il 2-12-2011.

6.4 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nelle Relazioni annuali sui conti consuntivi, alle quali si rinvia per maggiori approfondimenti, sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia relativa allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali e servizi portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, al termine degli esercizi 2009-2011 risultano autorizzate all'espletamento delle operazioni portuali, rispettivamente n. 7, n. 10 e n. 13 imprese.

Al termine degli esercizi 2009-2011 risultano autorizzate all'espletamento dei servizi portuali n. 3 imprese.

Lavoro temporaneo

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94.

A conclusione della procedura concorsuale con decreto del Presidente dell'Autorità portuale in data 29 settembre 2009 l'autorizzazione alla fornitura in via esclusiva di lavoro portuale temporaneo è stata assentita alla Compagnia unica merci varie Paride Batini S.c.r.l. per la durata di anni otto, con previsione di proroga ad istanza del soggetto autorizzato per un periodo di due anni, non ulteriormente prorogabile.

Con decreto del Presidente del 3 marzo 2009, è stato inoltre approvato e reso esecutivo il Regolamento per la fornitura di lavoro portuale temporaneo nel porto di Genova.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Nel 2009 l'Autorità portuale di Genova, ha accertato introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali in incremento del 53,6% rispetto al 2008. Tale incremento nel suo complesso è da ricondursi alle azioni già avviate nel corso dei precedenti esercizi di monitoraggio e di verifica degli spazi demaniali assentiti e dei corrispondenti canoni concessori applicati.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di controllo circa il corretto utilizzo dei beni demaniali. In particolare l'attività di verifica ha riguardato il rispetto dei limiti concessori l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazioni sine titolo.

A valle dell'attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria che si è sostanziata nell'avvio di n. 143 nuovi procedimenti, con una fatturazione di particolare consistenza di oltre 5,6 milioni di euro, principalmente in ragione della rilevanza del procedimento avviato nei confronti della Compagnia Unica; le somme riscosse ammontano ad oltre 1 milione di euro.

Nei Verbali del Collegio dei revisori n. 1 e n. 10/2009 viene ravvisata la necessità di introdurre modifiche alle procedure informatiche in atto al fine di disporre di documenti utili alla lettura sistematica di ciascuna situazione debitoria relativa agli esercizi in corso ed alla situazione pregressa per l'immediata

percezione dei contenziosi² in essere e da intraprendere dal servizio legale per il recupero dei crediti; su alcuni vengono richieste notizie documentate e dettagliate (Società Voltri terminal Europa, la Camera di Commercio di Genova e la società Distripark Europa). In particolare il Collegio aveva segnalato la mancata soluzione delle problematiche relative alla determinazione del canone concessorio per l'area di retroporto di Voltri assentite alla Pra Distripark Europa, e per la rideterminazione del canone delle aree assentite ad alcuni terminalisti.

Nel 2010 sono stati accertati introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali di valore superiore a quelli dell'esercizio 2009. Il maggior valore è da ricondursi, principalmente alla ridefinizione di alcuni canoni concessori in ragione degli investimenti effettuati dall'Autorità portuale, nonché all'assentimento per atto di nuovi spazi.

Come per il precedente esercizio, nel corso del 2010 è proseguita l'attività di controllo circa il corretto utilizzo dei beni demaniali.

In particolare l'attività di verifica ha riguardato il rispetto dei limiti concessori l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazioni sine titolo.

L'attività indennizzatoria si è contraddistinta per l'avvio di n. 81 nuovi procedimenti.

Nel 2011 si è iniziato un processo di snellimento e razionalizzazione delle procedure interne e di allineamenti giuridico-amministrativi delle procedure e dei provvedimenti che hanno condotto anche alla eliminazione di istruttorie e provvedimenti inerenti autorizzazioni demaniali riconducibili alla manutenzioni.

Nel 2011 l'Autorità portuale di Genova ha accertato introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza ed atti formali in lieve decremento rispetto al 2010, a causa di profili gestionali connessi anche a disponibilità di aree, conguagli e note di credito.

Anche nel corso del 2011 è proseguita l'attività di controllo circa il corretto utilizzo dei beni demaniali.

In particolare l'attività di verifica ha riguardato il rispetto dei limiti concessori l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazioni sine titolo.

L'attività indennizzatoria si è contraddistinta per l'avvio di n. 63 nuovi procedimenti e di circa 40 ingiunzioni di sgombero.

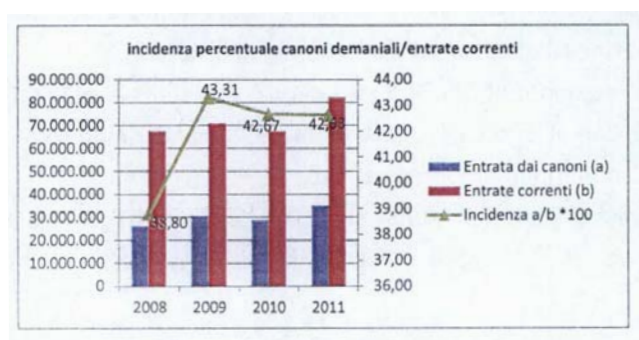
² Non risulta agli atti documentazione relativa al contenzioso dell'Autorità portuale.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dell'entrata accertata per canoni demaniali confrontati con quelli dell'entrata di parte corrente.

Tabella n. 7

	Entrata dai canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b *100	Riscossioni (c)	Incidenza c/a*100
2008	26.321.507	67.772.457	38,80	21.973.286	83,48
2009	30.796.536	71.108.516	43,31	23.622.416	76,70
2010	28.879.652	67.685.420	42,67	25.240.305	87,40
2011	35.129.998	82.405.555	42,63	29.972.995	85,32

Grafico n. 3



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali rappresenta, negli esercizi in esame rispettivamente il 43,31%, il 42,77% ed il 42,63% delle entrate correnti.

Le entrate riscosse in conto competenza che ammontano nel 2009 ad euro 23.622.416, nel 2010 ad euro 25.240.305 e nel 2011 ad euro 29.972.995 rappresentano il 76,70%, l'87,40% e l'85,32% delle entrate accertate per canoni demaniali.

Le entrate da riscuotere in conto competenza ammontano nel triennio rispettivamente ad euro 7.174.120, ad euro 3.639.347 e ad euro 5.157.003.

6.5 Servizi di interesse generale

L'art. 6, comma 1 lett. c della legge n. 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi

di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art. 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art. 6, comma 1, lett. c, in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

I servizi di interesse generale sono così indicati: servizi di manovra ferroviaria portuale; servizi ai passeggeri (Stazioni marittime); servizi ecologici; bacini di carenaggio.

I servizi ferroviari, affidati alla società Ferport S.p.A, in liquidazione, che ha continuato ad fornire il servizio secondo il regime tariffario pregresso fino al giugno 2010.

In data 20-01-2010 a seguito della procedura di gara, il servizio è stato aggiudicato in via provvisoria al costituendo RTI composto da Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.a.r.l (mandataria), Rivalta Terminal Europa S.p.A, InRail S.p.A, Tenor S.r.l..

Con deliberazione del 28-01-2010 il Comitato portuale ha affidato il servizio al R.T.I previo perfezionamento dell'atto di costituzione, nonché alla società da essi costituenda. In data 15-03-2010 le imprese riunite, hanno costituito la società operativa "Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l." cui l'Autorità Portuale, nelle more della stipula del contratto di concessione del servizio, ha provveduto con atto del maggio 2010, ha provveduto a consegnare il servizio in via anticipata ai sensi dell'art 11, comma 9 del D.lgvo n. 163/2006. In data 20-10-2010 è stato stipulato l'atto di concessione del servizio per la durata di quattro anni dal 14-05-2010.

Per quanto riguarda gli altri servizi di interesse generale l'Autorità portuale vi partecipa direttamente o indirettamente attraverso la Società Finporto.

Il servizio passeggeri è affidato alla Società Stazioni marittime S.p.A., quello relativo i servizi di pulizia delle aereoportuali e raccolta rifiuti alla Società GE.AM Gestioni ambientali, la pulizia ed il disinquinamento degli specchi d'acqua alla

società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A, il servizio bacini di carenaggio all'Ente Bacini S.p.A attraverso la partecipazione nella Società Riparazioni Navali SPA in liquidazione.

Il Collegio dei revisori con nota pervenuta in data 14 febbraio 2013 ha trasmesso alla Procura Regionale della Corte dei conti la delibera del Comitato portuale n. 8 del 20.12.2012, corredata da documentazione, con la quale veniva prorogato sino al 31.12.2013 il servizio di interesse generale relativo alla pulizia e raccolta dei rifiuti delle aree a terra ed alla pulizia e raccolta dei rifiuti degli specchi acquei (già precedentemente prorogato nel corso del 2011 e del 2012) invece di assoggettarlo a gara pubblica ex lege n. 84/1994.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato l'illegittimità della proroga medesima, in quanto contrastante con la normativa di cui al D.lgs n. 163/2006, nonché con quanto previsto dalla legge n. 84/1994.

6.6 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Genova durante il periodo considerato dal presente referto.

I dati relativi agli esercizi 2009-2011 sono stati forniti dall'Autorità portuale, mentre quelli del 2008 sono stati desunti dalla Relazione sull'attività delle Autorità portuali per il 2008 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tabella n. 8

	2008	2009	2010	2011
Merci secche	33.212.000	27.167.000	31.006.000	31.707.975
Merci liquide	21.006.000	20.310.000	19.696.000	18.684.839
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	54.218.000	47.477.000	50.702.000	50.392.814
Containers(T E U)	1.766.605	1.533.627	1.758.858	1.847.102
Passeggeri imbarcati e sbarcati	3.262.912	3.486.683	3.639.975	3.113.679